

# Valdastico, Terragnolo vota il referendum sull'opera

## In consiglio comunale passa la mozione di Viglietti: sarà predisposto anche un opuscolo sulla questione

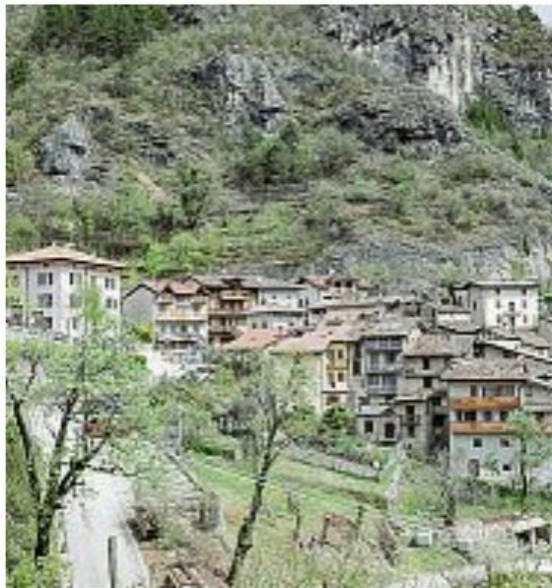
**TRENTO** In attesa del dibattito in consiglio provinciale sulla variante al Pup relativa al corridoio est, che introduce la possibilità dell'uscita a Rovereto sud della Valdastico, ma anche delle sentenze sui ricorsi al Tar contro la delibera presentati dai Comuni di Trento e Rovereto, a muoversi ora è anche il Comune di Terragnolo. Che si prepara a interrogare i propri cittadini sulla possibilità che l'arteria di collegamento tra Trentino e Veneto attraversi il territorio locale.

Lunedì sera, infatti, il consiglio comunale ha dato via libera alla mozione — presentata da Ezio Viglietti (Insieme



**Consigliere**  
Questa infrastruttura avrebbe un notevole impatto sull'urbanistica, sul paesaggio, sulla viabilità e sulla mobilità

per Terragnolo) e sottoscritta anche dal gruppo «Siamo Terragnolo» — che impegna il sindaco a indire un referendum consultivo sulla Valdastico. «Si tratta di un tema di primaria importanza per Terragnolo, visto che tale infrastruttura avrebbe un notevole impatto sull'urbanistica, sul paesaggio, sulla viabilità e sulla mobilità nel territorio comunale» scrive Viglietti nella mozione, che lunedì ha impegnato a lungo il consiglio, in un dibattito durato fino a tarda sera. Viglietti ricorda il «referendum informale» organizzato nel 2019 e «l'ampia e approfondita discussione da parte del consiglio co-



**Paese** Il Comune di Terragnolo conta 700 abitanti

munale di Terragnolo». Rilanciando l'importanza della «sovranità popolare esercitata mediante referendum e altre forme di partecipazione». Di qui la proposta di un referendum, accolta «a larghissima maggioranza» dal consiglio, attraverso il quale la popolazione si esprimerà sul passaggio della Valdastico a Terragnolo.

Ma per arrivare al referendum preparati, la mozione impegna il Comune a elaborare un opuscolo informativo, «da consegnare a tutti gli elettori — spiega il consigliere di Insieme per Terragnolo — trenta giorni prima della data della consultazione popola-

re». Un libricino, in sostanza, «che spieghi le ragioni del sì e del no» alla realizzazione della Valdastico sul territorio comunale. Non solo: nella commissione speciale appositamente istituita per la questione, sarà messo a punto anche un programma di iniziative e di incontri per sensibilizzare i cittadini sul tema del referendum.

E sempre sul referendum, il consiglio comunale lunedì ha approvato anche una mozione per modificare lo statuto comunale, portando il quorum per la validità delle consultazioni al 20%.

**Ma. Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA